

Voci gitane e bulgare, ritmi d'Asia e d'Africa: in arrivo l'«onda» di world music con frange «colte» dal Kronos Quartet al bandoneon di Saluzzi

La cantante capoverdiana Cesaria Evora; a destra, i componenti del Kronos Quartet



L'estate dell'«altra» musica

Tra suoni etnici ed esotici il fascino dell'arte di confine

«Echi», «Tutti i luoghi del mondo m'appartengono», «Voci di fine millennio», «Mundus», «Suoni della Terra», «Percuotere la mente», «Sconfinando», «World Music Colours»... sono solo alcuni dei nomi dei festival musicali che affolleranno l'Italia nei prossimi mesi. Nomi che mostrano una grande apertura nei confronti dell'altro, dando così una forma viva a quella che potremmo chiamare una *no man's land*, cioè i modi e le forme di un'arte di confine dove espressioni diverse si incontrano.

C'è una forza terzomondista nella musica di questi ultimi anni, anche se poi l'asprezza e la terrosità congenite dei suoni etnici veri e propri viene la maggior parte delle volte stemperata dall'orecchiabilità di soluzioni musicali «occidentali», che a loro volta, mischiandosi, guadagnano in fascino esotico. È proprio il caso di parlare di contaminazione, parola chiave per seguire i festival estivi di quest'anno. «L'ibridismo consapevole e fecondo» sta alla base della rassegna Mundus (7 luglio - 2 agosto) in provincia di Reggio Emilia con Noa e un'orchestra sinfonica, gli Afa con una banda e due formazioni tradizionali locali, l'israeliana Meira Asher, Oumou Sangaré, la più popolare cantante del Mali, che sarà anche a Sarzana (18-27 luglio), dove si ascolteranno anche gli Agrigantus, la cantante Vera Billa, star della comunità gitana praghese e Trilok Gurtu.

A Bologna (4 - 17 luglio) una rassegna di musica etnica, dal Giappone, all'Arabia, Bali, Ischia, Spagna ed India; ad Arezzo il 4 luglio i suoni afrobrasiliani di Carlinhos Brown a cui segue il rai algerino di Cheb Mami; a Carrara (1-7 agosto)

musica etnica macedone, egiziana e cubana; al Folk Festival di Carpi (6 - 10 agosto) Marzuk Duo, Elena Ledda, Antonio Infantino & I Tarantolati di Tricarico; a San Severino Lucano (Pz) (8-10 agosto) il «nuovo folk» come quello dei Folkabbestia, a Bordighera (22 al 27 luglio) musica vocale tradizionale del Camerun, il canto «a tenore», sardo, e bluegrass; a Verona i «Suoni della terra» (da oggi al 6 settembre), a Nonantola (Mo) un festival dedicato al folk italiano con il Coro delle Mondine di Correggio; a Genova fino al 13 luglio «Le vie dei gitani» con Les Gitanes de Perpignan Tekameli, Kochani Orkestar, Kuti Sandor Gypsy Band (Ungheria), Istanbul Oriental Ensemble, Musafir Gypsies from Rajasthan; Rimini (14 luglio - 8 agosto)

ospiterà la musica gitana dei rumeni Taraf de Haidouks (14), la cantante del Cameun Coco M'Bassi (17), Radio Tarifa (20), Tambours du Bronx (25), un viaggio nella Buenos Aires degli anni Venti e Trenta con Orchestra Color Tango (28), la cantante yemenita Timna Brauer che recupera la musica ebraica e propone antiche preghiere in forma di canzone; a Popoli (Pz) (18-28 luglio) i Tenores de Biti, cantori a braccio abruzzesi, umbri, toscani, il canto armoniale di Tuva con Albert Kuvezin e il gruppo Yat-kha, il 10 agosto a Trebisacce (Cs) i Tarantolati.

Dal 17 al 20 luglio Ancona ospiterà un originale festival di musica klezmer, «genere» popolare ebraico prestatosi in questi ultimi anni anche al jazz. C'è una rassegna a

Pelago (Fi), (17-20 luglio) al quale è legato anche un premio di 6 milioni (ai primi 100 artisti iscritti vitto e alloggio gratuiti; entro il 12 luglio: inf. 055/8326236). Fra gli ospiti Mosshen Kasirosaffar (percussioni iraniane daf e zarb), il trio del trombonista Giancarlo Schiaffini, la vocalist Laura Fedele, una formazione di 12 percussionisti e cantanti cubani guidati da Alfredo Rodriguez.

Alla musica latino-americana Roma dedica un Festival che continua sino al 30 agosto con ospiti come Gilberto Gil, Djavan, Ziggy Marley. A Verucchio (Rn) (19 - 29 luglio) uno sguardo alla world music di matrice mediorientale con i Dervisci Roteanti Mevlevi & Suleyman, Erguner Ensemble, Gitani del Rajasthan, Musafir, mentre a

il successo ottenuto alcuni anni fa, il disco «Officium» (il 21 luglio a Fano); il giorno dopo l'Hiiliard da solo eseguirà i Codici Civaldiesi 53 e 59.

Spostandoci leggermente verso un'ala «diciamo» più colta vorremmo segnalare alcuni importanti appuntamenti: il 13 luglio a Fano, nell'ambito della rassegna curata da Franco Battiato, non bisognerebbe perdersi l'unico concerto italiano dell'Ensemble di Gavin Bryars, che eseguirà alcune famose partiture fra cui anche il suo celeberrimo *The Sinking Of The Titanic*; a Castel Beseno (Tn) il 20 luglio il Kronos Quartet presenterà le dolenti musiche di Peteris Vasks e il minimalismo di Philip Glass; il 18 luglio a Collegno (To) il Balanescu, quartetto amato da Michael Nyman, eseguirà la musica dei Kraftwerk; in giro anche l'Arditti String Quartet con progetti sempre nuovi: a Fano (22 luglio) con la prima esecuzione integrale dei quartetti di Giacinto Scelsi, mentre a Cividale del Friuli si incontreranno con il clarinetto klezmer di Giora Feidman, dove il 26 luglio verrà presentato «Il cerchio tagliato dei suoni» di Salvatore Sciarrino per 45 flauti solisti e 100 flauti migranti. A Montepulciano (27 e 28) un incontro con il teatro gestuale di Sylvano Bussotti: *La lettura del Tieste* con Piera degli Esposti e *La satiresca*, opera in cinque balletti e due bis diretta da Mauro Castellano; *Costruiamo una città* di Paul Hindemith, *Il Volo Transoceanico* di Kurt Weill (1, 2 agosto), Piccola Orchestra degli Avion Travel (2).

Helmut Falloni

L'Armenia di scena a Ravenna

A Ravenna il musicologo Franco Masotti ha curato il Progetto Transcaucasia dedicato alla cultura di Georgia e Armenia. Gli appuntamenti (5 e 6 luglio) prevedono l'Ensemble Georgika che proporrà un programma di antiche polifonie sacre e profane georgiane, che vanno considerate come l'autentica sorgente della polifonia occidentale. L'Orchestra della Toscana diretta da Andrey Boreyko eseguirà le musiche di Giya Kancheli, il massimo compositore georgiano, con solisti Kim Kashkashian (viola) e Eduard Brunner (clarinetto). Previste inoltre la «prima» di un lavoro di Tigran Mansurjan e la solenne celebrazione eucaristica con la liturgia armena e la partecipazione del coro da camera di Erevan, che eseguirà, poi, in concerto, un repertorio di musiche sacre. Previsti, infine, vari film del regista visionario Sergej Paradzanov. Il progetto Transcaucasia è inserito nell'ambito delle Celebrazioni Mondiali per il 1700° anniversario della Cristianità in Armenia (301-2001).

Il festival del fischio a Lucerna

Curiosa ed originale è la rassegna europea dedicata al «fischio» che si svolgerà all'interno delle prestigiose Internazionali Musikfestwochen di Lucerna in Svizzera, fondate nel 1938 da Arturo Toscanini, dove orchestre eccezionali di tutto il mondo si esibiranno sotto la direzione dei più famosi artisti della bacchetta in ben 18 concerti sinfonici. La rassegna «fischia» si intitola «Welten des Pfeifens» (Mondi del fischio) e si articola in sei imperdibili serate (23, 29, 30, 31 agosto; 2, 4 settembre) senza alcuna distinzione fra i diversi generi. Si potranno ascoltare ad esempio Akio Suzuki, capostipite degli sperimentalisti giapponesi che ha lavorato con John Cage, assieme al famoso installatore Alvin Lucier, che presenteranno vari lavori fra cui anche un *lavoro* «Tyndel Effect» ispirato alle teorie del fischio fisico. Si passerà poi alla musica etnica presentata dagli indiani Wayapi della Guyana francese, e successivamente all'Ensemble NN che eseguirà della musica barocca con «voci d'uccelli». Il celebre organista Gerd Wacher si cimenterà in un repertorio di György Ligeti, John Cage, Isang Yun, mentre una tribù dei Pigmei ci introdurrà nel mondo dell'incredibile polifonia fischia del Centro Africa. Verranno inoltre proiettati film di Hitchcock e Leone legati al mondo del fischio, mentre la pianista Adina Mornell eseguirà un concerto dal titolo «L'uccello come profeta» con musiche di Grieg, Schumann, Dave Brubeck, Ravel. Da non perdere il leggendario Oskar Sala (autore fra l'altro anche degli effetti sonori di «Birds» di Hitchcock), che oggi ha più di novant'anni, con il suo Trautonium, strumento elettronico inventato negli anni Trenta dallo scienziato Trautwein con la collaborazione di Paul Hindemith, che, nel 1931, scrisse un concerto per Trautonium e archi.

He. F.

IL CASO Incriminato in Usa «Il tamburo di latta»: contiene scene di sesso con un bambino

L'America sequestra Schloendorff: è osceno

Confiscate tutte le videocassette in circolazione a Oklahoma City. Un cristiano integralista alla guida della campagna moralizzatrice.

NEW YORK. Due settimane fa i predicatori evangelici ce l'avevano con la Disney, poi è toccata al regista tedesco Volker Schloendorff e al suo film del 1979 *Il tamburo di latta*. In questo caso i fulmini divini contro la corruzione morale sono finiti dal pulpito in tribunale. Richard Freeman, giudice della contea di Oklahoma City, ritiene che il film, basato sul romanzo omonimo di Günther Grass e vincitore dell'Oscar come migliore film straniero, viola le leggi statali sull'oscenità. Nel *Tamburo di latta* si intravede un bambino di 6 o 7 anni impegnato in un atto sessuale con un'adolescente.

Dopo la sentenza, il procuratore Bob Macy ha immediatamente ordinato il sequestro di tutte le copie esistenti e la polizia ha eseguito. Negozio dopo negozio, ha confiscato tutte le videocassette. E quando non ne ha trovata una sugli scaffali, si è recata a casa di chi l'aveva affittata. Mercoledì scorso

alle 21.40, mentre nella quiete meridionale di Oklahoma City stava per andarsene a dormire, Michael Camfield, un cittadino rispettabilissimo e dirigente dell'organizzazione dei diritti civili American Civil Liberties Union, ha aperto la porta di casa a tre agenti che gli hanno ordinato la consegna della cassetta. Camfield l'aveva affittata il giorno prima, proprio per verificare perché il film fosse stato oggetto di censura. La sua protesta ha portato il caso all'attenzione della stampa.

Secondo la legge dell'Oklahoma, un film è considerato osceno se un minore di 18 anni «è ritratto, dipinto o rappresentato in atti sessuali». Quando le persone coinvolte in un film controverso sono adulte, allora si tiene conto del contesto nel quale si svolgono certe azioni, per esempio il valore artistico, ma se sono coinvolti i bambini, le cose cambiano. Su questo la legge parla chiaro, ma nessuno avrebbe pensato di attaccare il

tamburo di latta, film che a Oklahoma City è stato finora visto da uno sparuto gruppo di persone, se non fosse stato per il gruppo cristiano diretto dal sessantasettenne Bob Anderson: Oklahomans for Children and Family. Anderson stava ascoltando un programma radio di un predicatore evangelico quando ha sentito parlare per la prima volta della scena scandalosa. E non ha perso tempo.

Non ha perso tempo neanche il regista, che ha inviato un messaggio al giornale *Tulsa World*, visto che gli investigatori di Tulsa stanno verificando se è opportuno sequestrare il film anche nella loro città. Ma intanto la pubblicità ha notevolmente alzato le quotazioni dell'opera. A Tulsa è impossibile trovarne una copia, e il procuratore ha dovuto richiederne una alla polizia di Oklahoma City. La sola copia nella biblioteca pubblica di Tulsa, presa in visione 8 volte negli ultimi 12 anni, adesso è stata richiesta da 10 persone. «Ovviamente



David Bennet

anche il romanzo di Günther Grass deve essere confiscato - ha scritto tra il divertito e l'irritato Schloendorff - nelle biblioteche pubbliche oltre che nelle case private in tutto il mondo. Qualche milione di copie, suppongo».

Schloendorff scherza, ma nel cuore dell'America i paladini della morale non scherzano affatto. Bob Anderson impiega la maggior parte del suo tempo a fare il monitoraggio del materiale pornografico, soprattutto su Internet, alla testa di una organizzazione che ha 13 mila membri e un budget di 50 mila dollari. Spesso chiede alla biblioteca pubblica di rimuovere libri o video controversi dai suoi scaffali, ma questa è la prima volta che si è rivolto al giudice. E adesso vuole che l'intera direzione della biblioteca pubblica di Oklahoma City sia incriminata per possesso di immagini pornografiche di minori.

Eccessivo? No, solo un ulteriore esempio della campagna che una minoranza sta conducendo, con

successo, per ridefinire i limiti della libertà di espressione quando entra in campo il sesso. Solo due giorni fa, nonostante avesse scollato le spalle all'annuncio boicottaggio da parte dei Battisti del Sud, la Disney ha ritirato dal mercato 100 mila copie di un nuovo cd, *The Great Milenko*, il nuovo album del gruppo hip-hop Insane Clown Posse, è l'opera di un duo di bianchi che sostengono di essere stati membri di una gang, e descrive in modo esplicito e volgare sia la necrofilia che l'incesto. E Marilyn Manson, idolo pop e ministro della Chiesa di Satana auto-definitosi «Anticristo Superstar», è oggetto di una campagna di boicottaggio dei gruppi cristiani che ha costretto alla cancellazione di tutti i suoi concerti dell'estate, in Alaska, Idaho, Texas, e Massachusetts. In South Carolina lo hanno pagato 40 mila dollari perché non suonasse affatto.

Anna Di Lello